



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese
Bosio, Alessandria

CODICE UNIVOCO UFFICIO UFNWJ9

Bosio, 22 novembre 2021.

DETERMINAZIONE N. 271

di impegno di spesa
senza impegno di spesa

(CUP) 00000000000000

(CIG) 00000000000000

Oggetto

**Procedura per la Valutazione d'Incidenza, Livello I – Screening:
Espressione di giudizio in merito al rinnovo di concessione per
l'Azienda Faunistico Venatoria 'Costa Merlassino', ricadente nella ZSC
IT1180009 "Strette della Val Borbera", ai sensi del Titolo II, art. 4 lett.
F delle Misure di conservazione Sito Specifiche (DGR n. 6-4745 del 09-
03-2017).**

Proponente: Azienda Faunistico Venatoria "Costa Merlassino".

Comuni in cui ricade la fattispecie sottoposta alla Fase I, Screening: Borghetto di Borbera (AL), Cantalupo Ligure (AL), Grondona (AL), Roccaforte Ligure (AL), Rocchetta Ligure (AL).

Elementi sintetici dell'intervento: ricade all'interno del territorio della ZSC IT1180009 "Strette della Val Borbera" / Rinnovo autorizzazione.

Procedura: Valutazione di Incidenza, Fase I - Screening - art. 43 e All. B della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.

Giudizio positivo di Screening interessante la ZSC IT1180009 "Strette della Val Borbera", sul rinnovo di concessione per l'Azienda Faunistico Venatoria 'Costa Merlassino'.

Vista la Legge regionale n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 19 del 30 aprile 2021.

Vista la Dir. 30 novembre 2009, n. 2009/147/CE.

Vista la Dir. 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE.

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Visto il D.M. 3 settembre 2002 “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”.

Visto il D.M. 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relativa a Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) e a Zone di protezione speciale (Z.P.S.).

Viste le linee guida del Ministero dell’Ambiente pubblicate sul sito www.minambiente.it “La procedura della valutazione di incidenza”.

Vista la D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 “L.r. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione”.

Viste le modifiche apportate alle suddette Misure di Conservazione con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016.

Visto il Decreto ministeriale del 2 febbraio 2017 “Designazione di 14 Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) della regione biogeografica alpina e di 43 Z.S.C. della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Piemonte”, con il quale è stata designata la Z.S.C. IT1180009 <Strette della Val Borbera>.

Vista inoltre la D.G.R. 16 maggio 2019, n. 94-9003 “Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Art. 41. Delega della gestione di cinque Siti della Rete Natura all’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino Piemontese” all’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino piemontese”, con la quale oltre all’approvazione di idoneo schema di convenzione per la delega, si stabiliva di delegare all’Ente APAP anche le funzioni inerenti alle procedure V.I.C. degli strumenti urbanistici nell’ambito V.A.S. e Piani settoriali per il SIC IT1180011 e SIC/ZPS IT11800026.

Vista la “Convenzione per la delega della gestione del Sito rete natura 2000 IT1180009 <Strette della Val Borbera>” sottoscritta in data 14 giugno 2019.

Vista la D.G.R. del 9 marzo 2017, n. 6-4745 “Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità. Art. 40 Misure di Conservazione sito- specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione terzo gruppo di misure”, con la quale sono state approvate le Misure di Conservazione sito-specifiche della Z.S.C. IT1180009 <Strette della Val Borbera>.

Vista la DGR n. 21 - 6770 del 20 aprile 2018 “Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità. Art. 40 e 42 Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione Piano di gestione del Sito Natura 2000 Z.S.C. IIT1180009 <Strette della Val Borbera>.

Vista infine la D.G.E. n. 82/2010 “Procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. Possibilità di accesso da parte del proponente ai dati e alle informazioni in possesso dell’Ente Parco”.

Vista la Comunicazione di avvio della Procedura prot. APAP 5304 del 06/11/2021

Vista la nota prot. APAP n. 5304 del 06/11/2021 con la quale il proponente trasmetteva all’Ente istanza relativamente a quanto in oggetto; vista la successiva nota di integrazioni spontanee prot. APAP n. 2867 del 01/07/2021

Tenuto conto del documento istruttorio, redatto dal Funzionario Tecnico, dott.ssa Russo Iolanda, responsabile dell’istruttoria, e dal Funzionario Tecnico, sig. Gabriele Panizza, responsabile del procedimento, relativo all’istruttoria per la Valutazione di Incidenza – Fase I, Screening (art. 43 e All. B della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.), allegato alla presente;

Ritenuto pertanto, alla luce delle risultanze dell'istruttoria allegata, **di esprimere Giudizio di Screening positivo** sul rinnovo di concessione all'Azienda Faunistico Venatoria 'Costa Merlassino', interessante la ZSC IIT1180009 "Strette della Val Borbera".

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 53/2020 ad oggetto: "Aggiornamento dei soggetti titolari delle Aree funzionali dell'Ente e conseguente individuazione delle unità organizzative responsabili delle istruttorie previste nell'ambito dei procedimenti di competenza dell'Ente per il rilascio di pareri, autorizzazioni e giudizi di incidenza".

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 106/2020 ad oggetto: "Assegnazione di incarico di posizione organizzativa "Responsabilità di istruttorie e procedimenti tecnici in campo ambientale e di biodiversità facenti capo all'Ente".

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese n. 12/2020 "Attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni".

DETERMINA

di esprimere un **Giudizio di Screening positivo** sull'intervento "Rinnovo concessione Azienda Faunistico Venatoria 'Costa Merlassino', interessante la ZSC IIT1180009 "Strette della Val Borbera". Il Giudizio di Screening positivo si rilascia stante l'osservanza delle norme vigenti dedicate o collegate e delle seguenti prescrizioni:

- In merito all'attività di rinnovo concessione, che il proponente indica come annualmente ricorrente (n. 3 giorni/anno per più anni), occorre specificare come, ai sensi delle Linee Guida Ministeriali "INTESA 28 novembre 2019. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (Rep. atti n. 195/CSR)", Capitolo 2. Screening di Incidenza - Livello I, par. 2.7., il proponente comunica con un anticipo di 30 giorni l'avvio delle attività all'Ente Gestore del Sito Natura 2000, per l'espletamento delle opportune verifiche e per il coordinamento dell'esercizio di eventuali attività di sorveglianza. Inoltre, al termine dei cinque anni dalla data di espressione del giudizio di Screening, è necessario ripetere la procedura;

di evidenziare come l'intervento "Area da utilizzare come parcheggio temporaneo" non rientri tra le fattispecie sottoposte a divieto per le Aree protette classificate come Parco naturale o Riserva naturale, ricomprese nell'art. 8 (Norme di tutela e salvaguardia) della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., cui il proponente deve fare riferimento;

di rimandare per gli aspetti di dettaglio al documento istruttorio citato in premessa e allegato alla presente;

di evidenziare che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 e successive modificazioni e integrazioni;

di evidenziare inoltre che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate le Misure di conservazione Sito Specifiche approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 09/03/2017;

di evidenziare infine che le conclusioni del presente provvedimento sono determinate senza pregiudizio dei diritti di terzi e sotto l'osservanza, da parte dei richiedenti, anche delle vigenti norme di legge in materia autorizzativa, di proprietà e legittimità dei beni oggetto di intervento;

di trasmettere copia della presente determinazione al proponente, al Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte, ai Comuni interessati territorialmente, all'Ufficio tecnico e di vigilanza dell'Ente di gestione per conoscenza e per gli opportuni adempimenti di competenza;

di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

ALLEGATI: istruttoria (prot. APAP n. 5633 del 22/11/2021).

Il Responsabile dell'istruttoria
(dott.ssa Russo Iolanda)
.....F.to digitalmente.....

Il Responsabile d'Area (regolarità tecnica)
(Gabriele Panizza)
.....F.to digitalmente.....

Il Responsabile del procedimento
(Gabriele Panizza)
.....F.to digitalmente.....

IL DIRETTORE
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI
.....F.to digitalmente.....

IL DIRETTORE F.F. (VICARIO)
SIG.RA ANNARITA BENZO
.....F.to digitalmente.....

Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativo-contabile e copertura finanziaria

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
SIG.RA ANNARITA BENZO
.....F.to digitalmente.....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Determinazione dirigenziale viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 22/11/21.

ATTESTATO IMPEGNO

Anno	Imp / Sub	Interv.	Cap.	Importo €

Il Responsabile dell'istruttoria
(Donatello Traverso)

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)